

N. 2219

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei senatori FIRRARELLO, CIRAMI, LAURIA
Baldassare, BATTAGLIA, SCHIFANI, LO CURZIO e MINARDO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 MARZO 1997

Disposizioni per il risanamento e la ristrutturazione della
Sicilcassa spa

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge contempla, l'autorizzazione conferita alla Banca d'Italia a concedere anticipazioni, con le modalità di cui al cosiddetto «decreto Sindona» (cioè il decreto del Ministro del tesoro 27 settembre 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 256 del 2 ottobre 1974), a fronte delle perdite derivanti da finanziamenti e altri interventi effettuati dalla Sicilcassa spa - in atto in amministrazione straordinaria -, in favore di una società finanziaria (cosiddetta *bad bank*), di cui la banca abbia promosso la costituzione, per cedere crediti ed altre proprie attività con l'autorizzazione dell'autorità di vigilanza.

Tale intervento - in tutto identico a quello consentito in favore del Banco di Napoli, dal comma 6 dell'articolo 3 del decreto-legge 24 settembre 1996, n. 497, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1996, n. 588 - consentirebbe di alleggerire la Sicilcassa spa di una rilevante parte delle proprie sofferenze. Ciò avrebbe come effetto la possibilità di far fronte alla necessaria ricapitalizzazione della banca mediante un aumento di capitale sottoscritto in parte dalla regione siciliana, che è socio di maggioranza, ed in parte, dai risparmiatori e dai cosiddetti investitori istituzionali.

Il conferimento della Regione potrebbe avvenire per una *tranche* in natura, mediante il conferimento del patrimonio di due enti pubblici, - la Cassa per il credito alle imprese artigiane (CRIAS) e l'Istituto per il credito alle cooperative (IRCAC) - e per il residuo, in denaro mediante il conferimento dei fondi regionali attribuiti in gestione all'IRFIS spa che è un Istituto regionale per il credito a medio termine operante in favore di imprese industriali.

Entrambi gli interventi dovranno essere disposti con legge regionale.

Il capitale di rischio da reperire mediante ricorso al mercato potrebbe derivare dalla quota convertita di prestito obbligazionario postergato convertibile assistito da garanzia della Regione siciliana.

L'operazione sarebbe pari, per la parte di immediata capitalizzazione regionale, ad un importo di circa 1.200 miliardi; ciò mentre il prestito obbligazionario dovrebbe essere di un importo di circa 600 miliardi.

La successiva dismissione delle partecipazioni regionali potrebbe consentire il reperimento delle somme necessarie al rimborso delle anticipazioni.

L'operazione pertanto sarebbe autoliquidante e consentirebbe, a breve, il ripristino della regolarità finanziaria ed amministrativa della Banca.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Al fine di agevolare la ristrutturazione della «Sicilcassa spa», la Banca d'Italia può concedere alla predetta banca anticipazioni, con le modalità di cui al decreto del Ministro del tesoro del 27 settembre 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 2 ottobre 1974, a fronte delle perdite derivanti da finanziamenti e altri interventi effettuati dalla «Sicilcassa spa» a favore di società appositamente costituita a cui siano stati ceduti, previa autorizzazione della Banca d'Italia, crediti ed altre attività della banca. Alle cessioni poste in essere a norma del presente articolo si applicano le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 58 del decreto legislativo 1° settembre 1995, n. 385.

Art. 2.

1. Per la copertura delle eventuali perdite che potranno determinarsi a seguito di interventi a favore della società cessionaria di cui all'articolo 1 il Ministro del tesoro è autorizzato a contrarre mutui quindicinali con la Cassa depositi e prestiti per l'importo complessivo massimo di lire 2.000 miliardi, nell'ambito dei mutui autorizzati ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 30 agosto 1996, n. 450. Le somme derivanti dai mutui sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, con decreti del Ministro del tesoro, ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del tesoro.

